

LA VOCETTA

DEL
TERZO CIRCOLO



Ottobre 2011

Direzione Didattica Terzo Circolo di Caivano

ANNO VII

N. 1

La nebbia



La nebbia brumosa
Avvolge ogni cosa,
Le cose, le piante...
Che nebbia pesante!
Non vedi più i tetti,
Non vedi le foglie,
È tutto un po' strano,
Vicino, lontano,
Non vedi la gente, non vedi più
niente,
Non senti rumori, non vedi
colori.
Com'è misteriosa
La nebbia brumosa
Che avvolge ogni cosa
4a B



Lettera aperta al nostro direttore dott. Bartolomeo Perna, vicesindaco del nostro paese e miglior dirigente dell'anno.

Io sono Salvatore Raniero e scrivo perché a fianco alla scuola c'è una discarica. Ci sono delle gomme, vetro, insomma qui ci si può trovare di tutto. C'è una casa che sta proprio a fianco all'immondizia e ieri 23 ottobre una ragazza con la sorella se ne sono dovute andare dalla loro casa perché, come tutte le sere, la spazzatura viene bruciata e rende l'aria irrespirabile. ma dico io, toglieteci il pane, il pancarré, la cioccolata, ma vi prego non toglieteci l'aria. Noi bambini abbiamo saputo, caro Direttore, che sei diventato vicesindaco di Caivano, perciò noi denunciemo tutto questo alle autorità politiche, con la speranza che possano prendere dei provvedimenti e liberarci da questi roghi infernali: sono stupidi, cretini, quelli che bruciano l'immondizia sprigionando nell'aria la diossina che provoca tumori e allergie. Ho visto su Striscia la notizia che a Villa Literno hanno acceso l'immondizia e le coltivazioni nei campi si sono avvelenate, avvelenando noi che mangiamo quei prodotti. In poche parole i nostri paesi fanno schifo. Abbiamo bisogno di persone oneste che ci liberino da questo scempio.

Salvatore Raniero 5a C

Ritorno a scuola

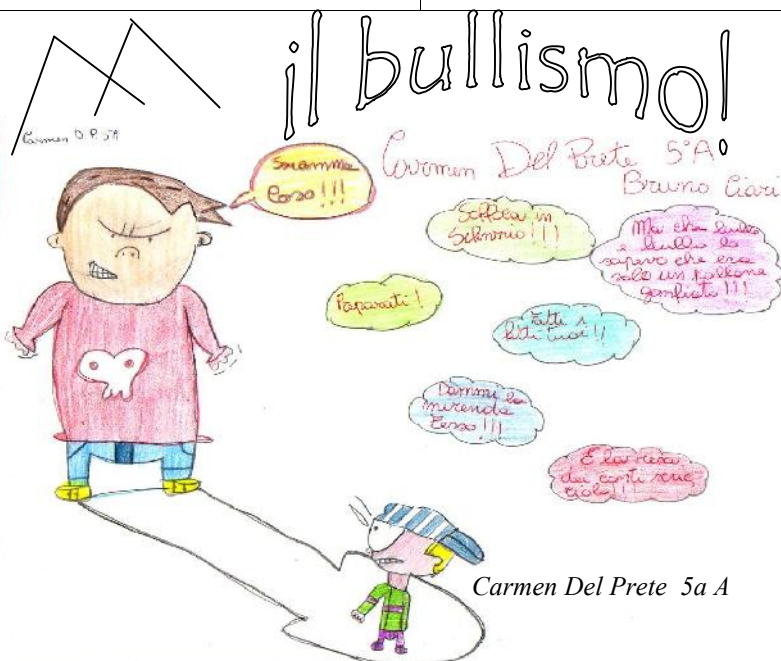
L'estate è ormai passata
E la scuola è già iniziata.
Tutti insieme nei nuovi banchi
E non siamo per niente stanchi.
La vacanza è un ricordo lontano
Che ci lascia piano piano..
Tornare a scuola è bello, lo so,
Perché i miei compagni ritroverò.
Le mie maestre mi aspettano già
E nulla più ci separerà.
Tante cose belle e interessanti imparerò
E per tre anni in quest'aula mi fermerò.
Tutti insieme cresceremo
E ogni giorno ci ritroveremo
Per
E vol

Marta Angeli

Created with

nitroPDF professional

download the free trial online at nitropdf.com/professional



Tempo di vendemmia

Mia mamma mi ha raccontato che quando lei era piccola le piaceva tanto la vendemmia. Lei ricorda di quando i suoi nonni andavano in posti lontani a raccogliere l'uva e una volta tornati ci si preparava per la pigiatura. Era bellissimo, dice lei, vedere pigiare con i piedi l'uva nel catino. Come vorrei vivere anch'io questo bel momento!



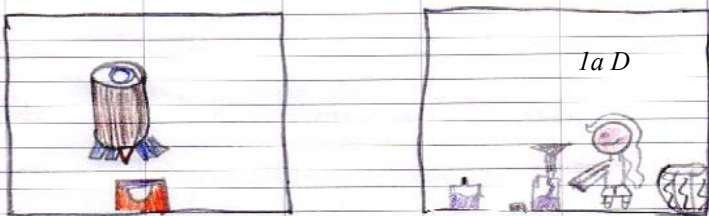
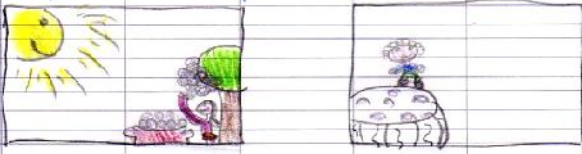
Miriam Del Prete 1a D

La vendemmia

Nel mese di settembre si raccoglie l'uva che ormai è matura dopo tutto il sole dell'estate.

L'uva viene schiacciata e lasciata in grossi tini, dopo qualche giorno si passa alla premitura con un grosso torchio.

Da questa lavorazione si ottiene un liquido che fermentato diventerà vino.



1a D

PARTONO LE RONDINI...CADONO LE FOGLIE

E arrivò il vento che urlò alle rondini:

-Si parte per il lungo viaggio sul mare!

-Sì, sì, sì, sì!- risposero le rondini in coro.

Per tutta la giornata si chiamarono, si radunarono e si prepararono alla grande avventura di ogni autunno. Salutarono gli amici passeri e il giorno seguente, quando puntualmente il vento arrivò, saltarono sulla sua groppa e sparirono alla vista nel cielo.

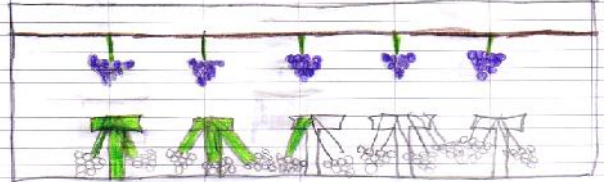


Felicia

3a C Negri

La vendemmia

La pianta dell'uva si chiama vite.



La vendemmia si fa tra il mese di settembre e ottobre.

L'uva raccolta viene messa nei secchi di plastica.



Per premere l'uva si usa il torchio. Il succo che esce si chiama mosto.



Il mosto viene messo nelle bottiglie di vetro o damigiane e si lascia aperto a fermentare per un mese. A metà novembre il mosto è diventato vino.



1a D

Autunno

La terra si veste di giallo,

Rosso e arancione,

Le rondini sfiorano i tetti

E se ne vanno.

L'odore di mosto rallegra le vie,

Si diffonde r

mo

Maria Fatima

Created with

La fine del dittatore Gheddafi: guerra finita, pace da fare.

La morte violenta di un dittatore feroce e sanguinario come lo è stato Gheddafi suscita sentimenti contrastanti di sollievo e di sgomento. Grande è il sollievo perché la fine del rais libico, accompagnata dall'uccisione e dalla cattura degli irriducibili che gli erano stati fedeli, segna la scomparsa definitiva di un regime ultraquarantennale il cui crollo era stato più volte annunciato in questi ultimi mesi. E' finita la guerra, è finito un incubo per il popolo libico sceso in piazza a festeggiare la liberazione che coincide con la morte del tiranno. Ma quel viso insanguinato con la bocca aperta, quel corpo seminudo riverso su un telo bianco e trascinato dagli insorti come un macabro trofeo, hanno suscitato nei nostri cuori sentimenti di sgomento e di pietà perché non si tratta così un uomo. La violenza non si combatte con la violenza. Andava catturato e processato da un tribunale militare e magari messo in una cella d'isolamento per tutta la vita. Chissà che non avesse avuto la possibilità di pentirsi e di chiedere perdono per tutto il male fatto al suo popolo in questi quarantadue anni di dittatura. *5a C Ciari*

BULLISMO? NO, GRAZIE!

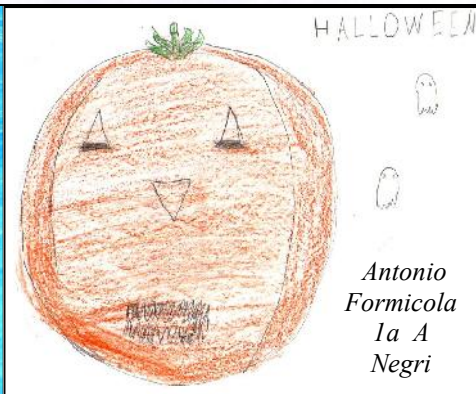
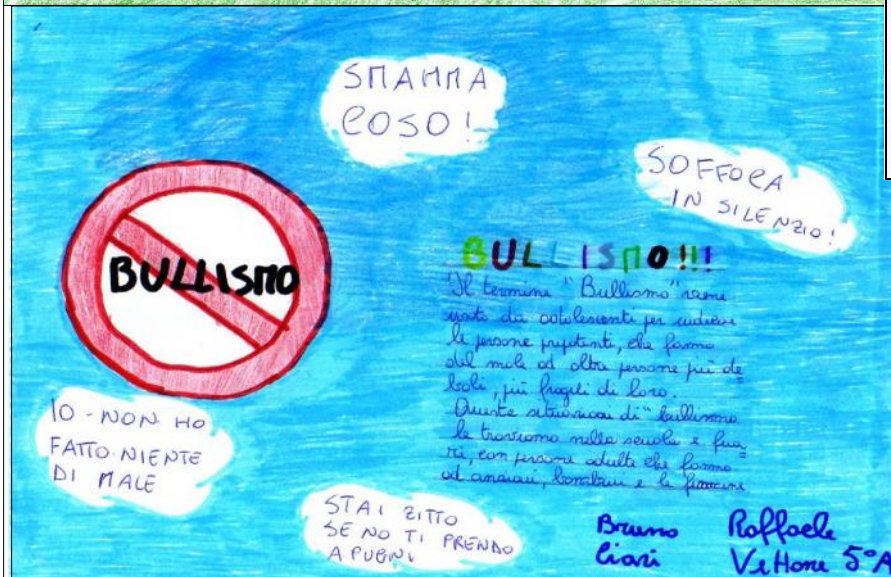


Rosaria Marino 5a A

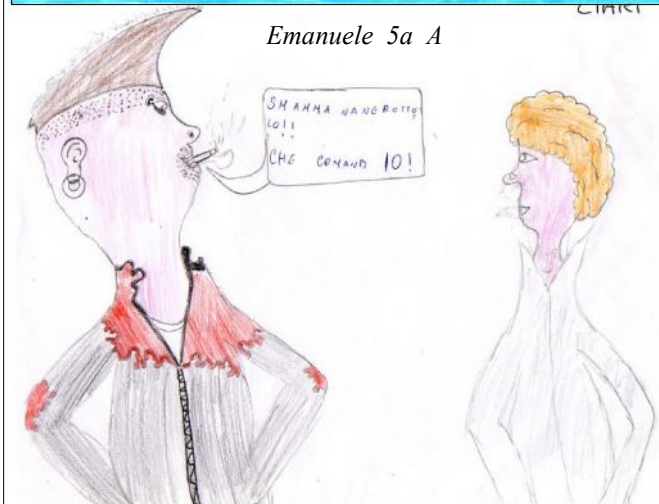
Halloween 2011



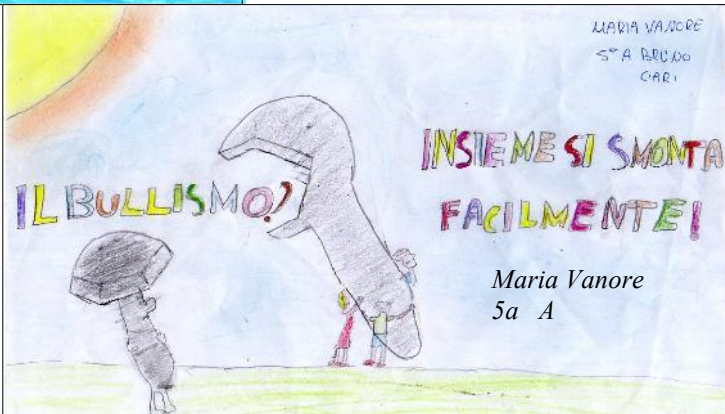
Anna Cinquegrana
1a A Ciari



Antonio Formicola
1a A Negri

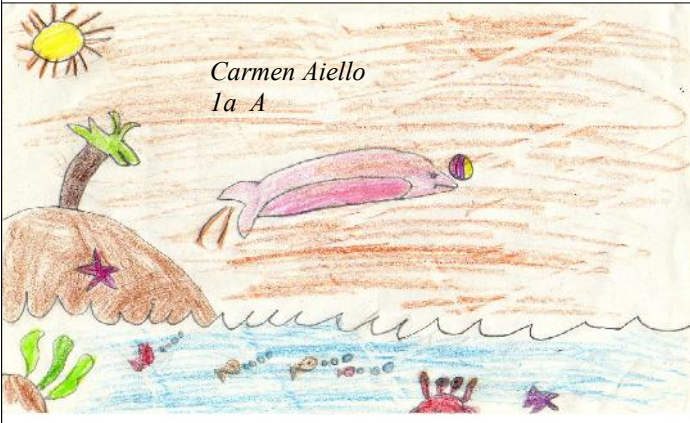


Emanuele 5a A



Maria Vanore
5a A

Piccoli artisti di domani



Carmen Aiello
1a A



NATALE

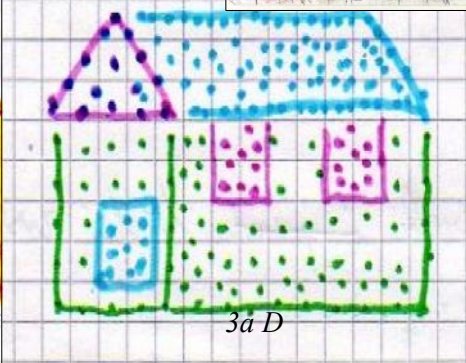
ANTONIO

1a CIARI

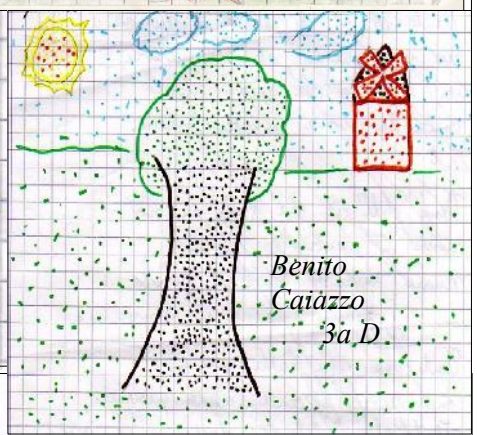


IL BOSCO IN AUTUNNO

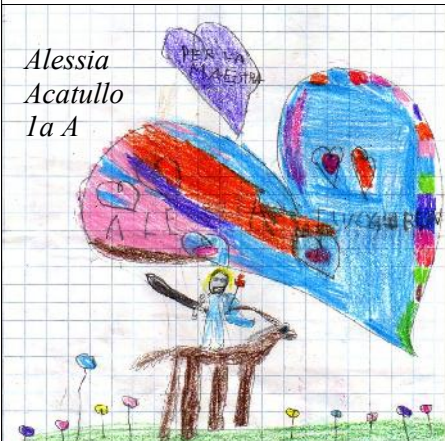
Miriam sez. H
Cantico



3a D



Benito
Caiazzo
3a D



Alessia
Acatullo
1a A

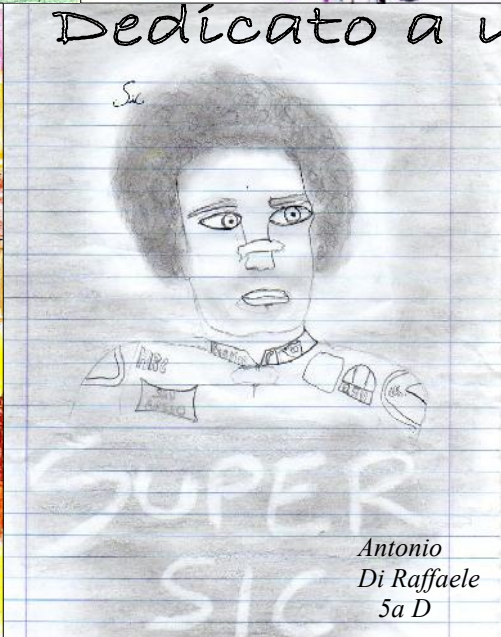


IL RITORNO A SCUOLA

Simona Sez. G



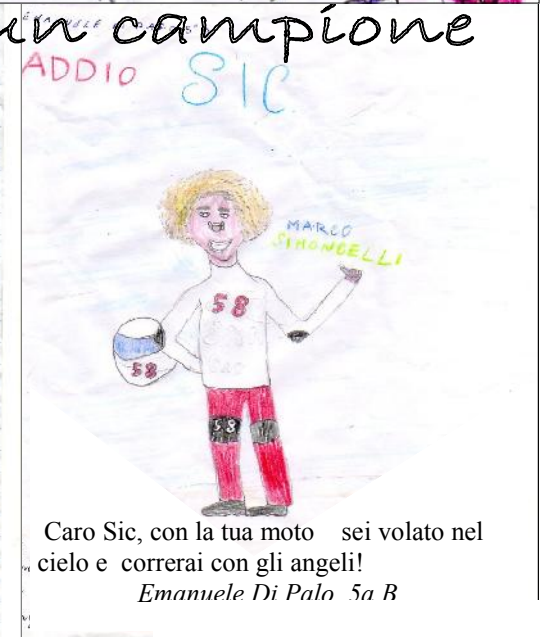
Sez. C
CANTICO
CLELIA



Dedicato a un campione

Se

Antonio
Di Raffaele
5a D



ADDIO SIC

Caro Sic, con la tua moto sei volato nel
cielo e correrai con gli angeli!
Emanuele Di Palo 5a B